« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quando finalmente intenda provvedere a far cessare il continuo deplorevole disservizio dei trasporti postali dall'ufficio alla stazione ferroviaria di Oristano e viceversa, i quali trasporti vengono attualmente effettuati a mezzo di un piccolo carretto scoperto tirato da un asinello, e in modo insufficiente e senza alcuna conservazione e sicurezza della corrispondenza; e se non creda oramai necessario e indispensabile insistere presso il competente ministro della guerra per ottenere il rilascio del procaccia titolare Giuseppe Sanna, appartenente a classe anziana e dichiarato permanentemente inabile, non essendo altrimenti possibile ridare stabile e regolare assetto a questo importantissimo ramo di pubblico servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porcella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se, nell'interesse del pubblico servizio e per ovvie ragioni di giustizia, non creda di dover estendere anche agli accollatari dei trasporti postali e ai procaccia a cavallo o con vettura tutti i miglioramenti economici straordinari concessi, durante e per causa della guerra, agli altri agenti postali, fra cui agli stessi procaccia a piedi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porcella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali gravi ragioni abbiano impedito finora di liquidare e pagare ai ricevitori postali i prescritti aumenti triennali sulle loro retribuzioni, dovuti fin dal luglio 1917 in base ai maggiori introiti regolarmente accertati; e quando finalmente siffatti aumenti potranno essere corrisposti secondo legge, ragione e giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porcella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda giusto e ragionevole dare effetto retroattivo al capoverso dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, per quanto si riferisce all'indennità caro-viveri assegnata a favore dei ricevitori, reggenti e gerenti postali, telegrafici e fonotelegrafici, stata successivamente sospesa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porcella »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'industria, commercio e lavoro, per sapere perchè l'ordine dato alla Commissione d'incetta agrumi di Messina di iniziare l'acquisto dei limoni sia stato subito revocato in modo che i produttori si trovano oggi alla mercè dei commercianti e degli speculatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè il caporale Quagliata Luigi, delle truppe ausiliarie in Francia, che per colpa dei superiori Comandi – come è stato pacificamente riconosciuto – non potè prendere parte ai precedenti corsi per allievo aspirante ufficiale, dopo essere stato, in virtù del telespresso ministeriale n. 29861, ammesso all'Accademia, ne è stato di nuovo allontanato col pretesto che il nuovo corso era riservato ai giovani della classe 1900, quando invece era aperto pure ai giovani di classi anteriori che non per colpa loro fossero stati impediti dal frequentare altri corsi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*)

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per i militari che, in conseguenza delle recenti epidemie, siano rimasti vedovi e che pur rientrando nelle condizioni delle vigenti circolari si trovino con meno di tre figli minorenni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda doveroso promuovere un provvedimento a favore degli ufficiali dei distretti militari, affinchè ne sia accelerata la carriera arrestatasi in confronto delle rapide promozioni ottenute dagli ufficiali di tutte le armi, e ne siano anche riconosciuti tutti i meriti per l'ingente mole di lavoro loro toccata in questi anni di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pacetti ».